# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 28 GENNAIO — NUM. 22

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne annullata l'elezione del Collegio di Aragona, dopo osservazioni dei deputati Muratori, Morini e Mazza; e annunziatosi dal Presidente del Consiglio che fra breve saranno presentati i disegni di legge, domandati con speciali interrogazioni dai deputati Nicotera, Minghetti e Martini, per la proroga de'poteri del R. Commissario di Firenze e per provvedimenti relativi alla stessa città, furono svolte le interrogazioni del deputato Cavalletto intorno alle intenzioni del Ministero riguardo al disegno di legge sullo stato degli impiegati civili; e del deputato Martelli-Bolognini sopra abusi commessi dal Prefetto di Firenze; alle quali il Presidente del Consiglio rispose promettendo di presentare la detta legge, e sostenendo che l'Amministrazione non fece che eseguire la legge vigente.

Vennero annunziate altre due interrogazioni: del deputato Cantoni al Ministro di Agricoltura e Commercio per sapere se nelle negoziazioni colla Svizzera che sono in corso si tenne conto del fatto che i vini italiani all'entrata nel territorio della Confederazione sono assoggettati ad un dazio federale, e in alcuni Cantoni ad un dazio cantonale; e del deputato Bizzozero al Ministro di Grazia e Giustizia intorno all'amministrazione del Fondo per il Culto.

Furono infine presentati dal Ministro delle Finanze i seguenti disegni di legge:

Spesa straordinaria per il secondo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per 100;

Cessione dei Bagni di Lucca alla provincia di Lucca;

Modificazione della legge di Registro e Bollo.

Al solenne funerale anniversario celebrato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma, per il compianto Re Vittorio Emanuele II, il Municipio di Catania fu rappresentato dall'on. avv. Martino Speciale, deputato al Parlamento.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **4697** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 18 gennaio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Este n. 453;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Este num. 453 è convocato pel giorno 16 febbraio 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 23 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

*Il Num.* **4692** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio rescritto 4 ottobre 1831, il quale, riportandosi alla legge 21 giugno 1819 sul registro, regolava l'estrazione di copie degli atti *sotto firma privata*, conservati nel grande archivio di Napoli e nei dipendenti archivi provinciali;

Ritenuto che le dette disposizioni furono abrogate da altre analoghe posteriori;

Ritenuta la convenienza di regolare questa parte di servizio archivistica con un'apposita speciale disposizione;

Veduto il Regio decreto 27 maggio 1875, n. 2552;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato dell'Interno e di Grazia e Giustizia,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Degli atti sotto firma privata esistenti nell'archivio di Stato in Napoli e nei dipendenti archivi provinciali, qualunque sia la loro data, non può essere rilasciata copia ai privati richiedenti senza l'autorizzazione del presidente del Tribunale civile e correzionale del luogo in cui trovasi l'archivio che contiene l'atto del quale è chiesta copia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.
D. TAIANI.

---

*Il Num.* **4693** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 24 gennaio 1878, colla quale il Consiglio provinciale di Treviso adottò di classificare fra le strade provinciali quella che da Asolo per S. Vito, Riese e Vallà giunge alla stazione ferroviaria di Castelfranco in sostituzione dell'altra attualmente provinciale da Asolo stesso per Crespignago, Maser, Caerano, Pieve di Montebelluna alla Nazionale Feltrina;

Veduti i ricorsi dei comuni di Montebelluna, Caerano e Maser, contro l'esclusione dal suddetto elenco della strada da Asolo alla Nazionale Feltrina;

Veduto il Regio decreto 14 agosto 1869, che approvò l'elenco delle strade provinciali della provincia di Treviso;

Veduto il parere 6 luglio 1878, al quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici si pronunziò favorevole alla classificazione fra le provinciali della strada da Asolo alla stazione ferroviaria di Castelfranco e contrario all'esclusione del relativo elenco di quella Asolo-Nazionale Feltrina;

Veduta l'altra deliberazione 19 settembre 1878, colla quale il Consiglio provinciale di Treviso insiste nelle precedenti sue proposte;

Veduto il successivo parere 16 novembre 1878 del Consiglio superiore dei lavori pubblici che conferma quello sopra citato;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *E*;

Considerando:

Che quando si alteri l'importanza e direzione del traffico, che servì di base alla classificazione di quelle strade provinciali, il cui carattere non è desunto da elementi stabili, definiti con precisione dalla legge, ma da una estimazione del traffico stesso nell'interesse della provincia, come è il caso della strada da Asolo alla Nazionale Feltrina, nulla osta di variare la classificazione fatta, se è chiaramente dimostrato che le strade abbiano perduto, o siano venute ad acquistare un'importanza provinciale;

Che in seguito all'apertura della ferrovia Treviso-Castelfranco è giusto e conveniente di aggiungere nell'elenco delle strade provinciali di Treviso quella che da Asolo conduce a Castelfranco, dappoichè per mezzo di essa ferrovia il comune di Asolo ed altri comuni di quel distretto possano oggi comunicare col capoluogo della provincia e con altre città della medesima e delle limitrofe, molto più agevolmente di quello che nol possono fare colla strada da Asolo alla Nazionale Feltrina;

Che però ciò non basta a giustificare l'esclusione di quest'ultima dall'elenco delle provinciali, imperocchè il traffico a cui essa fu destinata a servire fra i due capiluogo di distretti Asolo e Montebelluna e con altri comuni (se non più con Treviso), accessibile mediante la Nazionale Feltrina, rimane tuttavia d'un grado d'importanza, che basta a far ritenere la strada d'interesse provinciale;

Che è ammesso dallo stesso Consiglio provinciale, che questa importanza dovrà anzi crescere quando sarà costruita la ferrovia Treviso-Belluno per Feltre, e che perciò non può tornare opportuno, se anche oggi il traffico è alquanto diminuito, di fare l'innovazione proposta;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvata la deliberazione 24 gennaio 1878 del Consiglio provinciale di Treviso nella parte che riguarda l'aggiunta all'elenco delle strade provinciali di quella che da Asolo per S. Vito, Riese e Vallà giunge alla stazione ferroviaria di Castelfranco; ed è invece revocata la deliberazione stessa nella parte che riflette l'esclusione dal detto elenco dell'altra strada da Asolo a Crespignago, Maser, Caerano, Pieve di Montebelluna alla Nazionale Feltrina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1879.

UMBERTO.

R. MEZZANOTTE.

*Il N.* **MMLXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo 21 settembre 1849, con cui il fu sacerdote Antonio Mascari, parroco di Lecco (Como), istituì erede dei suoi beni il parroco preposto *pro tempore* o proprio vicario spirituale di detto comune, con obbligo di erogarne le rendite nel mantenimento di ammalati cronici appartenenti alle parrocchie di Lecco e di Cortenova, nello spedale di Lecco, da scegliersi e destinarsi dagli stessi parroco e vicario spirituale *pro tempore*;

Vista la domanda del sacerdote Pietro Galli, preposto parroco di Lecco, erede amministratore del lascito, diretta ad ottenere la erezione del lascito in Corpo morale;

Visto lo statuto organico relativo in data del 1° ottobre 1878, presentato dallo stesso parroco amministratore alla nostra approvazione;

Vista la deliberazione 19 settembre 1878 della Deputazione provinciale di Como;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, nonchè il regolamento 27 novembre 1862 per l'esecuzione di essa;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio lascito fondato in Lecco dal fu sacerdote Antonio Mascari, sotto il titolo di *Pia causa Mascari*, viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. Il parroco di Lecco, amministratore dell'Opera Pia, è autorizzato ad accettare nell'interesse della medesima il lascito disposto a favore di essa col testamento precitato.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dell'Opera Pia, compilato dal suddetto amministratore, portante la data del 1° ottobre 1878, composto di otto articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **MMLXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 settembre 1878 del Consiglio comunale di Bagni di Lucca, che domanda di essere autorizzato a derogare ai termini stabiliti per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico dal regolamento organico della provincia, approvato con Regio decreto 27 ottobre 1869;

Vista la deliberazione 9 ottobre 1878 della Deputazione provinciale di Lucca, che approva quella del comune suddetto;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, num. 4513, e l'articolo 30 del regolamento per la riscossione delle imposte dirette, approvato con Regio decreto 25 agosto 1876;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzato il comune di Bagni di Lucca a cambiare e modificare, in base alla deliberazione del 27 settembre 1878, i termini per l'applicazione ed esazione della tassa di famiglia o fuocatico, sostituendo a quelli stabiliti per la detta tassa dal regolamento organico della provincia gli altri fissati nel capo I del regolamento generale per le tasse comunali, adottato dallo stesso comune con deliberazione del 31 maggio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

---

*Il N.* **MMLXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testamento 1° maggio 1874 (rogato Giordani), col quale il fu Pietro Antonio Granlo legava al comune di Riva Valdobbia (provincia di Novara) una rendita del Debito Pubblico del consolidato italiano 5 per cento di lire duecento ed una pezza di terra, coll'obbligo di istituire in quel comune una Scuola di disegno, geometria, ornato ed architettura, sotto la denominazione di *Scuola di S. Pietro*;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Riva Valdobbia nella sua tornata straordinaria del 27 dicembre 1877, per l'accettazione del legato e per l'erezione in Ente morale della Scuola di S. Pietro;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara, 29 ottobre 1878, che approva la deliberazione del Consiglio comunale di Riva Valdobbia;

Vista la domanda del sindaco di Riva Valdobbia, affinchè il comune sia autorizzato ad accettare il legato *Granlo*, e la Scuola di S. Pietro sia eretta in Ente morale;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 13 dicembre 1878;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Riva Valdobbia è autorizzato ad accettare il legato fattogli dal fu Pietro Antonio Granlo, alle condizioni espresse nel testamento in data 1° maggio 1874.

Art. 2. Il detto legato è eretto per gli effetti di legge in Ente morale, sotto il titolo di *Scuola di S. Pietro*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1878.

UMBERTO.

M. COPPINO.

---

*Il Numero* **MMLXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda dei Consigli comunali di Pettinengo e Bioglio (Novara), per essere autorizzati ad accettare il legato fatto dalla fu Maria Perazio vedova Guala, con testamento in data 8 febbraio 1877, a favore dell'istruzione elementare della borgata di S. Francesco, frazione dei comuni suddetti, ed ottenere che il detto lascito sia eretto in Ente morale ed approvato il progetto di statuto organico per la amministrazione dell'Ente erigendo;

Visti i documenti comunicati;

Considerato che la borgata di S. Francesco, appartenendo a due comuni ad un tempo, e rimanendo per molto spazio di cammino separata dalle scuole di ambi i comuni, e oltre a ciò contenendo, nelle due frazioni che la compongono, una popolazione minore di 500 anime, può difficilmente essere provveduta di propria scuola elementare permanente;

Che il lascito Perazio-Guala è costituito in un capitale che, sottratta ogni passività, consta di lire 5050;

Che il detto capitale, bene amministrato, può in tempo non lungo fornire una rendita sufficiente ad erigere e mantenere nella borgata una scuola elementare permanente per i due primi gradi d'insegnamento;

Che la proposta di statuto organico per l'amministrazione del lascito Guala, oltre alle necessarie guarentigie, è per ogni parte giudiziosa e prudente, e porge modo di raggiungere il fine voluto dalla testatrice;

Considerando infine che la erezione in Ente morale del lascito sopraddetto può agevolare l'offerta di altri lasciti e soccorsi a profitto di esso Ente morale;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I comuni di Pettinengo e Bioglio, provincia di Novara, sono autorizzati ad accettare il lascito fattogli dalla fu Maria Perazio vedova Guala, allo scopo sopraccennato.

Art. 2. Il legato in parola, che prenderà la denominazione: *Istituto Perazio-Guala,* è eretto in Corpo morale.

Art. 3. È approvato il progetto di statuto organico, composto di 6 capi e 38 articoli, per l'amministrazione dell'Ente suddetto, allegato al presente decreto, il quale verrà firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

---

*Il N.* **MMLXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale e per la riforma dello statuto, adottate in assemblea generale del 16 giugno 1878 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Tortona, col nome di *Banca dei piccoli prestiti e Cassa di risparmio delle Società riunite del circondario di Tortona*, e colla durata di trent'anni decorrendi dal 22 marzo 1874;

Visto il R. decreto 22 marzo 1874, n. DCCCXXXIII, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro 1° del Codice di commercio;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È approvato l'aumento del capitale della *Banca dei piccoli prestiti e Cassa di risparmio delle Società riunite del circondario di Tortona* dalle 30,000 alle 100,000 lire, mediante emissione di 3500 azioni nuove da lire 20 ciascuna, ed il nuovo statuto della Banca, qual è inserto all'atto pubblico del 23 giugno 1878, rogato in Tortona dal notaro Paolo Lugano ai nn. 208 e 54 di repertorio, è approvato colla modificazione seguente:

L'art. 45 è soppresso, e vi è sostituito il seguente:

« Art. 45. La Società sarà sempre convocata anche straordinariamente, allorchè il numero dei membri effettivi e supplenti del Consiglio d'amministrazione non giungono a costituire i due terzi del medesimo. »

Art. II. — Il contributo della Società nelle spese degli uffici di ispezione è aumentato dalle 50 a 150 lire, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1878.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 4 dicembre 1878:

Asinari di Bernezzo Enrico, tenente nell'arma di cavalleria, e Garbarino Giovanni, capitano id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Binda Bartolomeo, id. id. in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Merlini Mario, tenente id. id. per sospensione dall'impiego, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
De Santis Carlo, id. id., promosso al grado di capitano nell'arma stessa.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1878:

Ricchetta di Val Goria conte Guido, tenente di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;
Terenghi Carlo, id. nel Corpo veterinario militare, id. nel Corpo stesso;
Rossi Michele, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Castellani Luigi, tenente nell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 16 dicembre 1878:

Sarno Oreste, tenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.
Cozza Luzi Lamberto, sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria, accettata la volontaria dimissione dal grado.
Almansi Emanuele, sott'ufficiale congedato dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria;
Giolito Pietro, già volontario di un anno nell'esercito permanente, nominato sottotenente veterinario di complemento;
Cicu Filippo, caporale maggiore in congedo illimitato dell'esercito permanente, id. id.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1878:

Sommati di Mombello Ernesto, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;
Canuti Giuseppe, maresciallo d'alloggio id. e Uzzo Arsenio, id. id., promossi al grado di sottotenente nell'arma stessa;
Olivi Torquato, tenente nel 3° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali;
Lazzari Giuseppe, id. nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Castellani Luigi, id. nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Quarti Luigi, caporale nel reggimento cavalleria Genova (4°), nominato sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare;
Bottari Antonio, soldato in congedo illimitato dell'esercito permanente, nominato sottotenente veterinario di complemento.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1878:

Fresia di Castino Luigi, tenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;
Hercolani principe Filippo, sottotenente id., in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Pugnetti Michele, sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Nagliati Antonio, tenente veterinario nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Gabet Luigi, capitano onorario, è rivocata la reintegrazione nel grado onorario di capitano, avvenuta con R. decreto 23 gennaio 1878.

Con R. decreto del 5 gennaio 1879:

Milazzo Nicolò, sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 16 gennaio 1879:

Allodi Aldobrandino, maggiore nell'arma di fanteria, è trasferto col suo grado ed anzianità nel corpo di stato maggiore, a decorrere per le competenze dal 1° febbraio p. v.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI STRUMENTI METEOROLOGICI

Il giorno 14 del prossimo mese di aprile si aprirà in Roma il *secondo Congresso internazionale di meteorologia.*

In questa occasione venne deliberato di aggiungere al Congresso stesso *una esposizione degli strumenti di osservazione* adoperati nei diversi paesi.

Il Consiglio direttivo di meteorologia, nel desiderio di rendere il più possibile completa la mostra degli strumenti predetti, ha proposto di rivolgersi a quanti amano il progresso della scienza per ottenere questo intento.

Epperò il Ministero fa appello al volonteroso concorso degli Istituti scientifici sì nazionali che esteri e dei privati che possiedono strumenti meteorologici che, o per valore storico o per il pregio dell'attualità, meritino di figurare in una esposizione, e di venire apprezzati dal Congresso.

Coloro pertanto che intendono di presentare i loro apparecchi dovranno produrre analoga domanda all'*Ufficio centrale di meteorologia* in Roma, via Venti Settembre, non più tardi del *giorno* 15 *febbraio prossimo.*

A mezzo dell'Ufficio suddetto sarà, entro lo stesso mese, data risposta alle singole domande.

Rimane stabilito che tutti indistintamente gli strumenti che saranno ammessi all'esposizione, dovranno essere spediti entro il mese di marzo successivo all'indirizzo suddetto; affinchè l'Ufficio centrale di meteorologia sia in grado di provvedere alla loro conveniente collocazione e possa altresì redigere in tempo un catalogo degli apparecchi medesimi.

Pel trasporto in ferrovia degli strumenti destinati a questa mostra sono concessi i ribassi di tariffa consentiti per le altre esposizioni.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia, vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 marzo prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle loro domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 7 gennaio 1879.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

## MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

| EPOCHE DELLE VENDITE | BENI VENDUTI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero dei lotti | Superficie | | | Prezzo | |
| | | Ettari | Are | Cent. | d'asta | di aggiudicazione |
| Nel mese di dicembre del 1878 . . . . . . . . . | 467 | 1073 | 95 | 71 | 723,671 63 | 888,127 69 |
| Nei mesi precedenti dell'anno 1878 . . . . . . . . | 3513 | 13204 | 29 | 72 | 7,325,928 14 | 8,738,249 76 |
| Nell'anno in corso . . . . . . . | 3980 | 14278 | 25 | 43 | 8,049,599 77 | 9,626,377 45 |
| Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1877 . . . | 124551 | 535297 | 51 | 78 | 413,435,167 77 | 530,649,932 25 |
| TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto dicembre del 1878. | 128531 | 549575 | 77 | 21 | 421,484,767 54 | 540,276,309 70 |

Firenze, addì 25 gennaio 1879.

*Il Direttore Capo della Divisione VI*
BERTOZZI.

*Il Direttore Generale*
BANCHETTI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Avviso.**

Per ragioni amministrative è sospeso fino a nuovo avviso il concorso per il conferimento di 26 posti gratuiti di alunno nel R. Collegio di Musica di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dei giorni 14, 17, 18 e 23 del corrente mese.

Roma, 25 gennaio 1879.

*Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica*
G. REZASCO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 655133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 185, al nome di Caccia Giovanni di *Giovanni*, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caccia Giovanni di *Donato*, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 24 gennaio 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 646343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di Elefante De Ruggiero Luigi, Anna e *Vincenzo* fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della loro madre signora Emilia Guidetti, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Elefante De Ruggiero Luigi, Anna e *Vincenza* fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della loro madre signora Emilia Guidetti, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 gennaio 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0/0, cioè: n. 104386 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di *Evola* Carolina fu Baldassarre, vedova di Lambert Luigi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Eula* Carolina fu Baldassarre, vedova di Lambert Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 gennaio 1879.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 46168 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Moro *Gian Maria* fu Giacomo, minore, sotto la legale amministrazione di sua madre Caterina Rossi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Moro *Giovanni Giacomo Adolfo* fu Giacomo, minore, sotto la legale amministrazione di sua madre Caterina Rossi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 25 gennaio 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Dal signor avvocato Dionisio Carrara fu Saverio è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 83 d'ordine, avente i numeri 2030 di protocollo e 293495 di posizione, rilasciata al medesimo il 17 corrente da questa Direzione Generale per la presentazione da esso fatta di un certificato del consolidato 5 per 0[0, della rendita di lire 2500, intestato allo stesso, distinto col numero 594772, della quale ha chiesto il tramutamento, fino alla concorrenza di lire 1000, in cartelle al portatore, lasciando inscritte al suo nome le residuanti lire 1500 di rendita.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, pel Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato avv. Carrara Dionisio i richiesti titoli, cioè uno al portatore e l'altro nominativo.

Firenze, 25 gennaio 1879.

*Per il Direttore Generale*: PAGNOLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma, col n. 1379, del giorno 15 ottobre 1878, contro presentazione di un certificato del consolidato italiano 5 per cento relativo alla iscrizione n. 83893, della rendita di lire 65 e di un assegno provvisorio n. 20935, dell'annualità di lire 3 20, l'uno e l'altro intestato in favore della Cappellania di S. Michele Arcangelo di Guarcino.

Quindi si avverte che decorso un mese dalla data della presente, ove non si siano state notificate opposizioni alla suddetta Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna delle cartelle al portatore emesse dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in sostituzione del certificato sopradescritto, esibito dal sig. Gaetano Guglielmi fu Andrea, domiciliato in Tivoli, giusta la richiesta del medesimo, non che al pagamento del capitale relativo all'assegno provvisorio di cui sopra.

*L'intendente di Finanza della provincia di Roma*

Avvisa essersi smarrito un buono sopra il mandato a disposizione n. 134[134, spedito dal Regio provveditore degli studi sotto il num. 20, a carico del capitolo num. 28 del bilancio Istruzione Pubblica, esercizio 1878, di lire settanta, a favore della signora Lo Magro Enrichetta, maestra elementare a Cori, per sussidio concessole dal prelodato Ministero della Pubblica Istruzione.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, od a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Roma, addì 16 gennaio 1879.

*L'Intendente*: BORRI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La *Press Association* di Londra del 25 gennaio annunzia che è stato dato ordine di allestire l'*yacht* reale *Victoria and Albert* per la prima settimana di aprile perchè la regina ha l'intenzione di fare un viaggio sul continente. Sua Maestà andrà a visitare la tomba di sua figlia, la granduchessa di Assia, e si recherà poscia a Coburgo.

A vedere l'attività degli uomini politici inglesi ci sarebbe da credersi in piena campagna elettorale. In ogni parte si susseguono *meetings* e banchetti nei quali gli oratori dei due partiti espongono la loro opinione sulla situazione politica interna ed estera e si attaccano con gran vivacità. Sono sempre i medesimi argomenti quelli che i conservatori adoperano per giustificare la politica del governo e per paralizzare gli sforzi degli oppositori. E questi dal canto loro ripetono sempre ciò che hanno detto le tante volte alle Camere, nelle pubbliche riunioni e nei giornali.

Il *Times* dice che questa situazione deriva dal sistema medesimo del governo parlamentare e dalla divisione dei partiti; aggiunge che " giammai l'antagonismo si è rivelato con maggior violenza che in questo momento. Mentre la metà della gente ritiene che il governo abbia ragione, i capi liberali tempestano, si irritano, fulminano, come se i loro avversari avessero ricevuto il potere da una nera cospirazione o per effetto di un sortilegio. „

La *Quarterly Review* nel suo ultimo numero parla del medesimo argomento ed esprime l'opinione che questa vivacità della lotta deriva da che, nel sistema del governo di partito, la lotta deve essere necessariamente per il potere.

L'*Indépendance Belge* poi osserva che queste dichiarazioni tradiscono come una specie di stanchezza, la quale potrebbe favorire molto la formazione di una specie di terzo partito, al quale si ascriverebbero i moderati dei due partiti. Se ne discorre già da molto tempo, e lord Derby ne avrebbe da essere il capo.

Da Costantinopoli, 23 gennaio, si mànda all'*Agenzia Havas* il seguente telegramma:

" Malgrado la malattia di Kiamil pascià, la Commissione incaricata dell'esecuzione del trattato di Berlino, per quel che riguarda il Montenegro, prosegue i suoi lavori in modo soddisfacente. Lo sgombro di Spuz è cominciato e quello di

Podgorizza avrà luogo immediatamente di poi senza difficoltà.

" Si assicura che i russi sgombreranno Adrianopoli quando i montenegrini avranno occupato Podgorizza e dopo la soscrizione del trattato definitivo.

" I negoziati coll'Austria-Ungheria comprenderanno non solo Novi-Bazar, ma anche la Bosnia e l'Erzegovina.

" La Commissione turco-greca di delimitazione è arrivata ad Aninò. La Porta ha telegrafato a Muktar pascià di incominciare immediatamente le trattative.

---

Il *Fremdenblatt* dice che le trattative tra la Turchia e la Russia possono ritenersi come terminate, ma che la sottoscrizione del trattato non avrà luogo se non dopo l'occupazione di Podgorizza da parte dei montenegrini. E la *Politische Correspondenz* pubblica un telegramma da Costantinopoli nel quale si afferma che lo sgombro di Podgorizza è diggià incominciato, e che la sottoscrizione del trattato russo-turco non tarderà, in conseguenza, ad essere un fatto compiuto.

---

Un dispaccio elettrico da Tirnova, 23, annunzia che è arrivato in quella città il testo del progetto di costituzione per il principato di Bulgaria, approvato dall'imperatore Alessandro. Questo documento verrà tradotto in lingua bulgara e comunicato poi ai consoli delle potenze estere. Ogni membro dell'assemblea dei notabili riceverà una copia dello statuto. La traduzione farà ritardare probabilmente fino al 6 od al 10 febbraio l'apertura dell'Assemblea. Il principe Dondukoff Korsakoff aprirà l'Assemblea in persona e partirà subito dopo per Sofia, lasciando la presidenza al signor Luktinaoff.

Il *Morning Post* pubblica un telegramma da Berlino, nel quale si afferma che aumentano le probabilità del senatore Petrovich, cognato del principe Nicola del Montenegro, per il trono di Bulgaria. Il signor Petrovich esercita una grande influenza nel principato, e fu a Berlino per conto di suo cognato all'epoca del Congresso. Egli ha fama di ultra-slavo, epperò si crede che la sua elezione incontrerà dell'opposizione da parte delle potenze occidentali.

---

Il nuovo ambasciatore della Turchia presso il governo di Francia, Savfet pascià, è arrivato il 24 gennaio a Bucarest. L'ambasciatore è stato ricevuto dal principe in udienza privata. Esso doveva partire il 26 per Parigi, prendendo la via di Vienna, dove pure doveva trattenersi due giorni.

---

Il vicerè delle Indie ha deciso di mettere il forte di Quettah in istato di difesa. Sarà costruita una intera linea di fortificazioni, e nulla sarà risparmiato pure di rendere la piazza imprendibile. Quettah è destinata a diventare un magazzino generale, un deposito di provvigioni. Il colonnello del genio, Browne attenderà ai lavori, che verranno incominciati senza alcun ritardo.

Mohamed Inayat Alì Khan, fratello del nabab di Malekotla, è stato nominato aiutante di campo del generale Watson, che comanda il contingente indigeno del corpo di spedizione nell'Afghanistan.

Notizie attendibili che giungono da Pietroburgo annunziano che Sheere-Alì non andrà in quella città, ma si fermerà a Taskhend. E la *Gazzetta di Pietroburgo* riporta la voce che Yakub Khan è fuggito dall'Afghanistan.

---

La dichiarazione comunicata dal governo francese al Parlamento il 16 gennaio corrente aveva il seguente paragrafo:

" Il ministro della pubblica istruzione chiederà il voto di una legge la quale renda obbligatoria l'istruzione primaria. Quando il suffragio universale è divenuto la base dell'edifizio sociale, non si capisce che un cittadino chiamato a votare sia privo delle conoscenze elementari, senza delle quali il voto non può essere nè libero, nè illuminato. „

Ora il ministro della pubblica istruzione ha appunto presentato alla Camera un progetto che stabilisce l'obbligo dell'istruzione primaria. Questa legge non potrà venir messa in esecuzione che quando in tutti i villaggi saranno costruiti i locali per le scuole, ciò che esigerà un tempo lungo.

La legge comprende due specie di sanzioni, una morale e l'altra penale. Ogni padre di famiglia che non mandi a scuola i figliuoli verrà rimproverato pubblicamente dal sindaco. In caso di recidiva il suo nome verrà affisso sopra un quadro speciale al municipio. E potrà nel caso di ulteriori recidive venire privato temporaneamente dell'esercizio dei diritti politici.

---

L'ambasciata chinese è stata ricevuta il 20 gennaio dall'imperatore di Russia. L'interprete russo ha letto le credenziali dell'ambasciatore, le quali, dopo aver fatto allusione all'amicizia che ha regnato fra la Russia e la China nei due ultimi secoli, dichiaravano che i due imperi sono destinati a formare una sola famiglia.

---

Lo *Standard* di Londra ha da Natal in data 25 gennaio che Cettevayo, re di Zulu, ha respinto tutte le domande del governo inglese e che un corpo di ottomila uomini è stato concentrato alla frontiera. Il generale Chelmsford, comandante in capo delle forze inglesi, è partito con tutto il suo stato maggiore per mettersi alla testa di quel corpo. Il governo inglese aveva concesso a Cettevayo un termine per fare atto di sommissione. Il termine è spirato l'11 gennaio.

---

Negli Stati Uniti d'America per la prima volta, dopo il 1862, i biglietti del Tesoro hanno, col 1° gennaio 1879, cessato d'aver corso forzoso e sono diventati rimborsabili in moneta metallica. Il numerario non mancando e le esportazioni oltrepassando le importazioni, le circostanze favoriscono questo grande mutamento che i banchieri di Wall Street e la Camera di commercio di Nuova-York hanno vantato. Tuttavia i giornali democratici fanno osservare che il successo dell'esperienza non sarà definitivo per tutto il tempo in cui la carta moneta di Stato rimarrà nella circolazione. Secondo la legge attuale, il Tesoro deve rimborsare a vista tutti i biglietti che gli sono presentati; ma non può distruggere le sue promesse di pagamento una volta fatte; e sarà obbligato di riporli in circolazione.

Il Tesoro diventa in realtà una Banca d'emissione che opera con un incasso metallico di 200 milioni per mantenere nella circolazione 350 milioni di biglietti. La situazione economica si presta ora a questa parte; ma sarà poi lo stesso entro un anno? Basterebbe poco, dicono codesti giornali, per provocare delle domande di numerario sproporzionate

colle risorse disponibili, e rimproverano il signor Sherman di non tener conto a sufficienza di questo pericolo.

Un dispaccio ha annunciato come il governo spagnuolo abbia già preso le opportune misure per chiedere soddisfazione al governo della Plata per l'insulto fatto alla bandiera spagnuola. Dall'*Imparcial* togliamo i particolari del fatto che dette origine a questa vertenza diplomatica.

A Puerto-Plata trovavasi un vapore spagnuolo *Manuela* che a Mayagüez aveva preso a bordo due generali insorti di San Domingo, i quali si dirigevano a Santiago di Cuba. I nomi di questi due generali sono don Valentin Perez e don Manuel Maria Caminero. Il governatore di Puerto-Plata ordinò al capitano del *Manuela* di consegnare i due insorti, ma il capitano ricusò. Il viceconsole di Spagna appoggiò la domanda del governo di Puerto-Plata e ordinò al capitano del legno spagnuolo di consegnare i due generali. Sembra del resto che le autorità di San Domingo avessero minacciato di far fuoco sopra il legno spagnuolo se non venivano consegnati i due generali, e che al viceconsole fosse data formale promessa che la vita di coloro sarebbe stata rispettata. I due generali furono invece fucilati.

L'offesa fatta alla bandiera spagnuola è aggravata da una circostanza che è riferita dal giornale *La Voz de Cuba*. Il governatore di Puerto-Plata avrebbe fatto arrestare i marinai della *Manuela* che lavoravano nello scarico del bastimento e li avrebbe trattenuti sino a che non ebbe notizia della consegna dei due generali insorti.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**San Vincenzo**, 25. — Proveniente da Genova e dagli scali, è giunto oggi il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio e figli, e prosegue per la Plata.

**Berlino**, 27. — Fu nominata una Commissione dei rappresentanti di tutti i ministeri per prendere alcune misure contro la peste.

**Vienna**, 27. — La Camera dei signori approvò i trattati di commercio conchiusi coll'Italia e colla Francia.

La Camera approvò la proposta di nominare una Commissione di 15 membri, coll'incarico di esaminare il trattato di Berlino.

**Vienna**, 27. — La Camera dei deputati terminò la discussione del trattato di Berlino.

Dopo i discorsi dei relatori, il presidente del Consiglio dichiarò che, in seguito alle conferenze sull'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, il governo rimase convinto che quei paesi potranno fra breve provvedere alle spese dell'amministrazione.

La Camera approvò quindi la proposta della maggioranza della Commissione con 154 voti contro 112.

**Berlino**, 27. — Il conte Szecheny, ambasciatore d'Austria-Ungheria, partì ieri per Friedrichsruhe, per conferire con Bismarck.

**Pietroburgo**, 27. — I dispacci ufficiali, in data del 25, annunziano che il 20 e il 21 corrente due persone soltanto morirono a Wetlianka, in seguito alla epidemia, e che nessun nuovo caso si verificò dopo quel giorno. L'intensità dell'epidemia positivamente diminuisce. Un reggimento di cosacchi fu spedito ultimamente per rinforzare le truppe che circondano il territorio infetto.

È smentita la voce che l'epidemia sia scoppiata a Ruza, nel governo di Mosca.

**Berlino**, 27. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia del prossimo invio del rappresentante diplomatico della Germania a Bucarest, e dice che questo invio dipende dalle condizioni che non furono ancora adempiute.

La *National Zeitung* annunzia che il ministero di Stato si pronunziò contro il monopolio del tabacco, ed in favore dell'imposta sui pesi.

## COMMISSIONE MUNICIPALE DI STORIA PATRIA E DI ARTI BELLE DELLA MIRANDOLA

**Tornata del 5 dicembre 1878.**

Letto il verbale della precedente seduta 18 luglio, viene presentato lo statuto in lingua latina della Mirandola del 1386, tratto da un esemplare esistente nella Biblioteca comunale di Ferrara, e si prende ad esame il preambolo. In questo, dopo la invocazione della SS. Trinità, della Vergine, dei Santi protettori del pacifico Stato dei signori della Mirandola, del comune di detta terra e della Curia di Quarantola, si viene a dire che quelli che seguono sono gli statuti e gli ordinamenti fatti dalli prefati signori, dal comune e dalla Curia anzidetti, ed approvati dai Pico.

La Commissione approva le note apposte a tale preambolo dal vicepresidente dottor Molinari, il resto viene rimesso ad altra tornata.

Il m. a. cav. Ceretti commemora la vita e gli scritti del s. c. cav. L. Napoleone Cittadella, nato in Ferrara nel 1806 ed ivi morto nel dicembre del 1877. Il Cittadella tenne l'uffizio d'archivista, poi di bibliotecario nella sua patria; uomo assai istruito nelle lettere, predilesse la sua Ferrara e rivolse i suoi studi specialmente all'illustrazione della storia di quella città e dell'illustre stirpe degli Este che ne fu dominatrice. Il Ceretti riporta l'elenco degli scritti del Cittadella, e dice che in essi si ammira una critica singolare, un acume profondo, la pazienza di un antico Benedettino. Parla di ciò che fece per la Commissione di Storia Patria Mirandolese fino dal suo nascere, e dice che il nome di lui merita di essere tenuto in onore ed in considerazione.

A tali parole annuiscono e plaudono unanimi i membri tutti presenti.

*Il Segretario della Commissione*
NICANDRO PANIZZI.

## CONCORSO A PREMIO PER L'ANNO 1879

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di lire 800 all'autore della migliore Memoria sul seguente tema:

« Qual è il modo e il grado d'ingerenza, che i fenomeni economici delle società moderne consigliano d'attribuire allo Stato nelle funzioni economiche della società, e quali siano le dottrine sinora esposte e gli esperimenti sinora fatti per determinarla. »

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino o in francese, di carattere intelligibile, senza nome dell'autore e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia, e l'autore avrà dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione delle Memorie è il 30 marzo 1880.

Si noti che in nessun caso il manoscritto si restituisce agli au-

tori, e che nel concorso di più lavori di egual merito, il premio può andar diviso.

*Il Segretario* FRANC. SAV. ARABIA. — *Il Presidente* VINCENZO LOMONACO.

PROGRAMMA

*pel concorso al premio* **Ravizza** *per l'anno* 1879

Per concorso al premio Ravizza si rinnova il tema seguente: « Esaminare le leggi del Regno intorno alla stampa; e vedere « come conciliare la piena libertà di essa colla protezione che una « società ben costituita deve alla moralità, alla verità, all'onore. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla *Presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano,* non più tardi del dicembre 1879.

I lavori devono essere scritti chiaramente, in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo scritto, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio di *lire duemila.*

*La Commissione:* Pietro Rotondi — Cesare Cantù — Francesco Restelli — Felice Manfredi — Pietro Bionda.

## NOTIZIE DIVERSE

**Lavori parlamentari.** — Il 27 corrente si sono costituite le Giunte dei seguenti progetti di legge:

Proroga dei termini fissati nell'art. 1 della legge 4 luglio 1874 sui beni incolti patrimoniali dei comuni:

Presidente l'onorevole Secondi, segretario l'onorevole Cocco-Ortu.

Ordinamento dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Real corpo del Genio civile:

Presidente l'onorevole Baccarini e segretario l'onorevole Cocco-Ortu.

Abolizione di alcuni diritti d'uso denominati *vagantivo* nelle provincie venete:

Presidente l'onorevole Cavalletto e segretario l'onorevole Chinaglia.

Modificazione dell'articolo 24 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca: Furono nominati a Presidente l'onorevole Pissavini, a segretario l'onorevole Maurigi ed a relatore l'onorevole Varè; il progetto fu approvato dalla Giunta ad unanimità.

Sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Menotti Garibaldi, venne eletto a presidente l'onorevole Mazza, a segretario l'onorevole Parpaglia ed a relatore l'onorevole Ercole. — La Giunta è stata di parere che non debba accordarsi la chiesta autorizzazione.

Per la mattina del 28 gli uffici furono convocati per procedere alla loro costituzione, e per l'esame dei progetti di legge seguenti:

Aumento di somma nella competenza attribuita all'esercizio 1879 dalla legge 20 giugno 1877, n. 3909, relativa agli stanziamenti annuali per la costruzione di strade ordinarie e corrispondente diminuzione sull'esercizio 1880.

Costruzione di segnali e fari sulle coste del Regno.

**Regia Marina.** — La R. corvetta *Vettor Pisani* entrerà in armamento a Venezia il 10 febbraio p. v., sotto il comando di S. A. R. il Duca di Genova, capitano di fregata, per intraprendere una campagna d'istruzione e visitare i mari del Giappone, della China e dell'Indo-China.

Nel prossimo aprile partirà da Napoli, sotto il comando del capitano di vascello cav. Morin Costantino, la R. corvetta *Garibaldi* per eseguire un secondo viaggio di circumnavigazione attorno al globo.

**Corsa di resistenza da Treviso a Udine.** — Il signor capitano Raffaello Serpieri, in data del 23 gennaio corrente, scriveva all'*Italia Militare* la seguente lettera sulla *corsa di resistenza eseguita da tre ufficiali del 3° cavalleria (Savoia)* da Treviso ad Udine e viceversa in 35 ore e tre quarti.

Agli esperimenti di corse di resistenza senza aver prima preparati i cavalli se ne deve ora aggiungere un altro.

Ecco brevemente i fatti:

La sera del 17 gennaio corrente gli ufficiali della divisione di cavalleria (3° Savoia) qui distaccati discorrevano durante il pranzo delle marce di resistenza, quando uno dei presenti mise in discussione la possibilità di una gita da Treviso ad Udine e viceversa in 36 ore: il dialogo si fece vivo a tale proposito con molte considerazioni e restrizioni sulla possibilità di un tale esperimento, specialmente in questa stagione molto fredda, ma fu ad un tratto troncato dai signori tenente De Bellegarde, tenente Visetti, sottotenente Bianchi-Mina, che si offrirono di fare la strada, senza nessuna scommessa, unicamente mossi dalla persuasione che ciò era possibile senza che i loro cavalli fossero preparati.

Si prese la carta e si studiò la strada e si constatò che per Ponte Piave, Oderzo, Motta, Pravisdomini, S. Vito, Codroipo, il percorso fra andata e ritorno andando fino ad Udine sarebbe stato di chilometri 206 660; si stabilì di partire il 19 gennaio alle 4 1/2 del mattino per essere a pranzo ad Udine alle 5 pomeridiane e ritornare l'indomani a pranzo a Treviso alle ore 5 pomeridiane.

Entro in tutto questo dettaglio per escludere ogni idea di scommessa o di preparazione perchè i fatti appaiano nella loro semplicità.

Il signor Bellegarde avrebbe montato *Alix,* cavalla irlandese di anni 7; il signor Visetti avrebbe montato *Capriccio,* cavallo italiano della razza di S. Rossore, di anni 7; il signor Bianchi-Mina avrebbe montato *Violetta,* cavalla italiana di anni 9.

Si sarebbe marciato in *tenuta ordinaria, senza spencer e senza mantello* e la bardatura sarebbe stata quella ordinaria di piazza d'armi.

I cavalli sono ferrati con ferratura ordinaria.

Si noti che siamo in gennaio, che la temperatura, anzichè favorire, cresce le difficoltà, e poi si esaminino i dati seguenti sul modo con cui la marcia venne regolata ed eseguita.

Raggruppando i dati che ci risultano dalle cifre di uno speciale quadro si avrà:

*Andata.*

Da Treviso a Pravisdomini, chilometri 50 125, velocità media chil. 10 25 all'ora.

Da Pravisdomini a Udine, chilometri 53 215, velocità media chil. 13 404 all'ora.

Media generale, chil. 10 609 all'ora.

*Ritorno.*

Da Udine a San Vito, chilometri 36 805, velocità media chilometri 6 905 all'ora.

Da San Vito a Treviso, chilometri 66 525, velocità media chilometri 9 855 all'ora.

Media generale, chil. 8 72 all'ora.

La bassa temperatura fu causa della indisposizione del signor Visetti, ma il suo cavallo *Capriccio* era in ottime condizioni, come gli altri due de' suoi commilitoni, ed avrebbe potuto ritornare

come ritornarono *Alix* e *Violetta;* ma questo fatto conferma una volta di più che simili imprese sortono dall'ordinario, e che non sempre possono dare un risultato completo.

Quali deduzioni possiamo raccogliere da ciò?

Mi sembra, checchè ne pensino altri, che questo esperimento concorra a stabilire che il fatto citato nell'*Italia Militare*, n. 147, del 1878, dei due ufficiali prussiani che percorsero chilom. 101 1[2 in 24 ore per ordine del generale Colomb non ha nulla di eccezionale, e che nei nostri reggimenti di cavalleria possiamo contare, in analoghe circostanze, su ottimi cavalieri e su buoni cavalli per missioni analoghe quando il servizio lo richieda, poichè se, su 6 cavalli del reggimento Novara, tre giunsero a destinazione, qui, su tre, due in ore 35 3[4 percorsero chilometri 206 660, non avendo il terzo potuto compiere il ritorno per indisposizione del cavaliere.

Alle difficoltà inerenti alla lunghezza del percorso si aggiunga lo stato della strada gelata ed inghiaiata, si aggiunga l'oscurità delle prime ore del mattino che obbligò i cavalieri a condurre i cavalli a mano rischiarando la via con una lanterna per evitar le cadute e poi si consideri che i cavalli arrivarono tutti in buonissime condizioni senza una ferita od una fiaccatura e appena giunti (e chi scrive lo constatò personalmente assieme al veterinario del distaccamento) si posero allegramente a mangiare, e l'indomani furono condotti al maneggio, non potendo andar sulle strade per causa del gelo.

I signori ufficiali che fecero la corsa si lamentano di una cosa sola, del freddo; e dicono esser pronti a ripetere simili esperimenti ma in stagione più mite.

Le difficoltà incontrate danno maggior valore all'esperimento fatto e confermano una volta di più che lo spirito di iniziativa e di sacrificio trova sempre, anche fra noi, dei campioni strenui e valenti.

Non sarebbe male che si desse un indirizzo unico e razionale a simili esperimenti sì che i dati raccolti oggi nella preparazione della pace possano essere di utile insegnamento nel giorno della lotta.

**La Galleria del Gottardo.** — La *Gazzetta Ticinese* pubblica la seguente tabella indicante lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di dicembre 1878:

| | Progresso ai 2 imbocchi in | | Stato alla fine di | |
|---|---|---|---|---|
| | novembre | dicembre | novembre | dicembre |
| | metri | metri | metri | metri |
| Galleria di direzione | 217 | 250.3 | 11949.2 | 12199.5 |
| Allargamento della stessa | 205.9 | 176 | 10596.4 | 10772.4 |
| Calotta | 173.3 | 136.6 | 8431.6 | 8570.2 |
| Strozzo | 169.9 | 137,2 | 7119.3 | 7256.5 |
| Vôlta | 146.9 | 141.6 | 9120.3 | 9261.9 |
| Piedritti | 220.6 | 170 | 6693.7 | 6863.7 |
| Tunnel completo con canale e niccie | 197.9 | 300.6 | 5363,7 | 5663.6 |

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

| | In più metri | In meno metri |
|---|---|---|
| Galleria di direzione | — | 204.5 |
| Allargamento della stessa | — | 127.6 |
| Calotta | — | 2175.8 |
| Strozzo | — | 2271.5 |
| Vôlta | — | 722.1 |
| Piedritti | — | 2600.7 |
| Tunnel completo con canale e niccie | — | 3512,4 |

In base ai prezzi di perizia per il 7° anno di costruzione, venne speso:

| 1878 | In complesso | Secondo il preventivo | Per cento |
|---|---|---|---|
| Dal 1° ottobre al 30 novembre | 1,629,080 | 421,648 | 20,5 |
| In dicembre | 683,370 | 341,994 | 33,3 |
| Dal 1° ottobre al 31 dicembre | 2,312,450 | 763,642 | 54,8 |

**Avviso di concorso.** — Il Club Alpino Italiano, la cui sede centrale è a Torino, in via Carlo Alberto, n. 21, piano 2°, ha aperto un concorso all'ufficio di redattore delle pubblicazioni del Club istesso.

Il redattore dovrà risiedere in Torino ed uniformarsi alle speciali norme che saranno sancite dalla Direzione centrale per regolare la redazione e l'andamento delle pubblicazioni.

Il candidato dovrà comprovare di conoscere le principali lingue straniere.

Tra i concorrenti saranno preferiti coloro che per pubblicazioni fatte o per diplomi conseguiti comprovino di possedere cognizioni di scienze naturali.

Sarà titolo importante a pro del candidato avere pratica delle escursioni alpine e nozioni dei relativi studi.

Sarà anche titolo favorevole al candidato l'avere pratica di pubblicazioni scientifiche periodiche.

Il tempo utile alla presentazione delle dimande e dei titoli scade con tutto il 15 marzo dell'anno corrente.

Le dimande ed i relativi documenti dovranno essere indirizzati alla segreteria centrale del Club Alpino Italiano (*Torino, via Carlo Alberto*, 21, *p.* 2°).

**Movimento portuario di Filadelfia.** — Il movimento marittimo nel porto di Filadelfia, nell'anno 1878, comprese 6719 navi, di cui 1683 straniere e 5036 nazionali o costiere. Nel novero dei bastimenti stranieri troviamo che la marineria italiana vi ha concorso con 247 navigli, rappresentando un tonnellaggio totale di 141,098; mentre la Norvegia con un numero eguale di navi misurò soltanto 120,944 tonnellate.

Prima dell'Italia viene l'Inghilterra con 496 bastimenti e l'America con 537; le altre nazioni vengono tutte in seguito, cioè la Germania con 62, il Belgio con 16, la Svezia con 27, l'Austria con 53, il Portogallo con 15, la Russia con 21, la Danimarca con 9, l'Olanda con 7, la Francia con 2, la Spagna con 3, il Nicaragua con 1.

**Decessi.** — La *Lombardia*, del 27, annunzia che a Milano, in età di 70 anni, cessò di vivere il valente scultore Giovanni Pandiani, le cui opere migliori rappresentano modelle e bagnanti, donne tutte dalle greche linee e dalle greche forme. Il suo miglior lavoro raffigura una giovinetta addormentata, in preda ad una visione amorosa. L'artista lo intitolò: *L'estasi di un sogno d'amore.*

A Londra il Pandiani eseguì una lodatissima statua di lord Palmerston, ed in altre città eseguì statue pregevolissime.

— L'onorevole John Walker Vivian, ex-sottosegretario al ministero della guerra a Londra, è morto nella sua villa, presso Turro, in età di 60 anni. Figlio del generale lord Vivian, l'estinto aveva servito nell'11° reggimento di ussari; lasciò la carriera militare col grado di capitano e nel 1841 entrò in Parlamento, prima quale rappresentante di Falmouth e poscia quale rappresentante di Bodmin. Sotto l'amministrazione del signor Gladstone, J. W. Vivian, nel 1868, fu nominato secondo lord della tesoreria, e nel 1870 divenne sottosegretario al *War-Office*, posto dal quale si dimise l'anno scorso.

Il *Figaro*, del 25, annunzia che l'on. Paolo Morin, senatore inamovibile, è morto in età di 69 anni.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 gennaio 1879 (ore 16 28).

Barometro alzato da 3 a 5 mm. Venti generalmente deboli e mare tranquillo; agitato soltanto al capo Spartivento e a Catania. Cielo coperto in Piemonte, nella Liguria, sul versante occidentale della penisola, a Bari, al capo Spartivento e a Catania; nebbioso sull'Adriatico superiore; nuvoloso altrove. Iersera greco forte a Pera. Stamani pioggia a Pola. Nel periodo decorso pioggie a Po di Primaro, a Porto Maurizio, a Portoferraio e al capo Spartivento. Levante fresco e mare agitato. Stanotte e nelle prime ore della mattina pioggie leggierissime a Firenze e a Roma. Fitta nebbia a Po di Primaro e a Rimini. Sempre probabili nuvoli, nebbie e qualche leggiera pioggia nelle nostre stazioni.

### Osservatorio del Collegio Romano — 27 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 766,8 | 767,0 | 766,6 | 767,7 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 9,6 | 13,7 | 14,2 | 10,8 |
| Umidità relativa.... | 92 | 54 | 77 | 92 |
| Umidità assoluta... | 8,21 | 6,39 | 9,33 | 8,93 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | NE. 3 | N. 2 | S. 3 | N. 1 |
| Stato del cielo....... | 10. coperto | 9. quasi coperto | 9. nuvolo | 10. piove |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
*Termometro*: Massimo = 14,4 C. = 11,5 R. | Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 7,5.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 gennaio 1879.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1879 | — | — | 80 20 | 80 15 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 90 80 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 89 50 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 90 80 |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | „ | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | 1° gennaio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 450 — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2100 — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1879 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1200 — |
| Banca Nazionale Toscana | „ | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 1879 | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 480 — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | „ | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 710 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 442 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° aprile 1866 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | 1° gennaio 1873 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 342 — |
| Obbligazioni dette | 1° ottobre 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | 1° gennaio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | „ | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° luglio 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 623 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 110 — | 109 85 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 66 | 27 61 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 22 15 | 22 13 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 32 1/2, 35 cont.

*Il Sindaco* A. Pieri.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, nel giudizio di espropriazione promosso da Macioti Laura in Giannuzzi, di Roma,

Contro

Macioti Paolo, minorenne, assistito dal tutore De Andreis Giuseppe, domiciliato pure a Roma, fa noto al pubblico che nell'udienza del 3 aprile 1879 avrà luogo innanzi al detto Tribunale il terzo incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Velletri:

**Fondi urbani.**

Lotto 1° — Casa di abitazione, ai civici numeri 65, 66 e 67 di via Bragona, col tributo diretto di lire 60 15, segnata in mappa col n. 1398, pel prezzo di lire 7593 54 9.

Lotto 2° — Casa, in via Albrizi, al n. civico 29, col tributo diretto di lire 4 22, segnata in mappa col n. 623, pel prezzo di lire 349 20.

Lotto 3° — Casa, in via Bragona, al numero civico 68, col tributo diretto di lire 12 09, segnata in mappa coi numeri 1396 e 1397, pel prezzo di lire 1180 17.

Lotto 4° — Casa, in via del Gesù, ai numeri civici 30 e 31, ed in via S. Silvestro, ai numeri civici 10 e 11, col tributo diretto di lire 30 25, segnata in mappa col n. 807, pel prezzo di lire 3820 48.

Lotto 5° — Casa d'abitazione e granaio, in via della Scalinata, ai numeri civici 30, 31, 32, 33 e 34, col tributo diretto di lire 33 94, segnata in mappa col n. 1488, pel prezzo di lire 4215 16.

Lotto 6° — Casa, in piazza Panoti, ai numeri civici 6 e 7, col tributo diretto di lire 9 37, segnata in mappa col n. 1135, pel prezzo di lire 958 21.

**Rustici.**

Lotto 7° — Diretto dominio di vigna e canneto, in contrada Rioli, gravato dell'annuo canone di lire 3 24 5, della superficie di ettari 3, are 36, e centiare 78, segnato in mappa coi numeri 163, 164 sub. 1 e 2, 165, 166 e 167, sez. 4ª, e n. 346, sez. 3ª, pel prezzo di lire 2505 74.

Lotto 8° — Diretto dominio di vigna e canneto, in contrada S. Pietro, colla risposta al quinto dei prodotti, di ettari 9 37 42, coi numeri di mappa 638, 639, 640, 676, 677, 678, 683, 684, 685 sub. 1 e 2, 689, 690, 691, 693, 679, 680, 681, 682, 686, 687, 688, 692, 635, 636, 637, 641, 643, 644, 645, 649, 650, 651, 672 e 675, sez. 10ª, pel prezzo di lire 7619 67.

Lotto 9° — Diretto dominio di vigna, in contrada Il Cigliolo, di ettari 1 24 83, segnato in mappa coi numeri 145 e 146, sez. 5ª, pel prezzo di lire 731 81.

Lotto 10° — Diretto dominio di vigna, nella stessa contrada, are 64 98, segnato in mappa col n. 325, sez. 5ª, pel prezzo di lire 426 47.

Lotto 11° — Diretto dominio di vigna, nella stessa contrada, are 64 47, col numero di mappa 194 sub. 1 e 2, sez. 5ª, pel prezzo di lire 374 85.

Lotto 12° — Diretto dominio di vigna, in contrada Colle Barbaretti, are 58 25, coi numeri di mappa 875, 876, 877, sez. 2ª, pel prezzo di lire 306 62.

Lotto 13° — Diretto dominio di vigna, in contrada S. Maria dell'Orto, ettari 1 63 40, coi numeri di mappa 720, 721, sez. 3ª, pel prezzo di lire 1269 03.

Lotto 14° — Diretto dominio di vigna, in contrada Arcioni, di are 65 06, col numero di mappa 1065 sub. 1 e 2, sez. 5ª, pel prezzo di lire 375 84.

Lotto 15° — Diretto dominio di vigna, nella stessa contrada, are 74 22, col numero di mappa 195, sez. 5ª, pel prezzo di lire 488 65.

Lotto 16° — Diretto dominio di vigna, in contrada Piazza di Mario, di ettari 5 29 90, coi numeri di mappa 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360 e 1181, sez. 2ª, pel prezzo di lire 3227.

Lotto 17° — Diretto dominio di vigna, in contrada Colle Calcagni, ettari 4 88 32, coi numeri di mappa 1258, 1259, 1250, 1251, 1252, 1269, sez. 6ª, pel prezzo di lire 1401 12.

Lotto 18° — Diretto dominio di vigna, in contrada Il Casale, colla risposta al quinto dei prodotti, di ettari 1 80 54, coi numeri di mappa 780, 785, 786, sezione 6ª, pel prezzo di lire 1195 10.

Lotto 19° — Diretto dominio di vigna, in contrada Papazzano, are 44 76, col n. 780 di mappa, sez. 6ª, pel prezzo di lire 385 20.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto pel prezzo complessivo di lire 38,519 28 9, ma se non si presentassero oblatori sarà continuato l'esperimento d'asta in 19 lotti separati come sono stati formati di sopra, e secondo i prezzi annessi a ciascun lotto.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta gli oblatori dovranno anche depositare anticipatamente in cancelleria lire 3900 per le spese occorrenti nel lotto unico, ovvero aspirando ad un lotto parziale lire 800 pel 1°, lire 40 pel 2°, lire 120 pel 3°, lire 400 pel 4°, lire 450 pel 5°, lire 90 pel 6°, lire 250 pel 7°, lire 900 per l'8°, lire 80 pel 9°, lire 40 pel 10°, lire 35 per l'11°, lire 40 pel 12°, lire 130 pel 13°, lire 40 pel 14°, lire 50 pel 15°, lire 350 pel 16°, lire 150 pel 17°, lire 120 pel 18°, e lire 40 pel 19°.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire cinque.

Velletri, li 16 gennaio 1879.

431 Il vicecanc. VOLPI.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Serafino Pinchera, di Cassino, ex-notaio, colla residenza in S. Elia Fiume Rapido, essendo stata accettata sino dal 5 maggio 1876 la sua rinunzia a tale ufficio, ha avanzata domanda al Tribunale civile di Cassino per lo svincolo della cauzione, ai sensi di legge, avendo depositato la sua scheda e fattane constatare la regolarità.

Ne rimanga inteso chiunque crederà avervi interesse.

Cassino, 21 gennaio 1879.

406 ANGELO ANTONONE proc.

---

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
**per dichiarazione d'assenza.**

(1ª *pubblicazione*)

A seguito di ricorso per dichiarazione d'assenza di Goletto Giovanni fu Paolo, da Rittana, sporto dalli Petrino Giovanni, Giuseppe, Paolo, Lucia vedova di Dalmasso Tommaso, Caterina moglie di Goletto Giovanni, Anna moglie di Cesana Giuseppe, e Margherita moglie di Cesana Andrea, fratelli e sorelle Bruno fu Pietro, pure residenti in Rittana, ammessi alla gratuita clientela con decreto 4 novembre 1878, il Tribunale civile di Cuneo con suo decreto 2 dicembre 1878 commetteva al signor pretore di Borgo San Dalmazzo di assumere sommarie giurate informazioni al riguardo dell'assenza del Goletto Giovanni fu Paolo predetto, mandando pubblicarsi estratto del decreto stesso a termini di legge.

Cuneo, li 18 gennaio 1879.

384 ANGELO GALLIAY proc.

---

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Instanti Cocchis Luigia ed il marito Giovanni Viora, residenti sulle fini di Bussolino; Guvino Remigio, residente in San Mauro Torinese; Guvino Marianna ed il marito Giuseppe Varetto, residenti in Sciolze; e Vergnano Angela vedova di Guvino Carlo, residente in Torino, tanto in proprio che qual legale amministratrice dei minori suoi figli Ponzio e Maria Lucia fu detto Carlo Guvino, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione sedente presso il Tribunale civile di Torino in data 1° aprile 1878, col ministero del procuratore sottoscritto, inoltrarono ricorso al prelodato Tribunale onde veder dichiarata l'assenza del comune zio Cocchis Giovanni Battista, già domiciliato in Chieri.

La presente inserzione viene fatta in conformità e pegli effetti del prescritto dagli articoli 23 e 24 Codice civile italiano.

383 G. E. GASTI.

---

## Estratto di bando venale.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Perfetti Antonio contro Bottini Vincenzo e Rossetti Annunziata, coniugi, tutti di Roma, fa noto al pubblico che nella udienza del 27 marzo prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo, innanzi al detto Tribunale, il primo incanto per la vendita del seguente fondo:

Casa di proprietà di Annunziata Rossetti, sita nell'interno di Velletri, via del Comune, num. civ. 48, composta di un ambiente al piano terreno con annesso cortile, di una camera e cucina al primo piano, e di un ambiente al secondo piano coperto da tetto, confinante a levante con la via del Comune, a mezzogiorno con la casa di Rosa Cenarini, a ponente con i beni del signor Leopoldo Nicolucci, ed a tramontana con la proprietà del signor Lorenzo Filippi.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di perizia di lire 1876, e sarà aggiudicato al maggiore offerente.

La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti è di lire 250, oltre il deposito del decimo del prezzo in garanzia della offerta.

Velletri, li 16 gennaio 1879.

434 Il cancelliere LEONI.

---

REGIA PRETURA
**del 2° mandamento di Roma.**

Con atto ricevuto nella cancelleria della suddetta Pretura li 7 gennaio corrente, la signora Teresa Bianconi, tanto in proprio che come legale amministratrice del minorenne di lei figlio Cesare Antonucci, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del fu Giovanni dott. Antonucci, rispettivo marito e padre, deceduto in questa città, via S. Ignazio, n. 53, il giorno 5 dicembre ultimo scorso.

Roma, li 19 gennaio 1879.

418 Il canc. VITTORIO GATTI.

---

AVVISO.

L'ingegnere Attilio Del-Puglia, di Mercatale (Cortona), ma dimorante per ragioni di ufficio in Troina (Sicilia), protesta, diffida e rende noto che non riconoscerà verun atto lesivo e compromettente in qualsiasi modo la sua proprietà, tanto in mobili che stabili, se non se operato da persona munita di suo mandato; comunque di detti effetti ne sia stato ceduto l'uso, ma la proprietà dei medesimi sempre a lui solo spettante, tanto per ben cognita ereditaria provenienza, quanto per altri titoli.

Tutto ciò deduce a pubblica conoscenza, a scanso di equivoci e per tutela dei suoi diritti e per ragione di legge.

Mercatale (Cortona), addì 24 gennaio 1879.

446 A. DEL-PUGLIA.

---

R. PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere annuncia, in conformità dell'articolo 555 Codice civile, che, mediante dichiarazione fatta in questa Pretura li 12 gennaio corrente, la signora Bianca Alfonsi fu Raimondo, vedova di Girolamo Romani, ed i di lei figli Penelope ed Alcide accettarono col beneficio dell'inventario la eredità del fu cavaliere Achille Romani fu Girolamo, loro rispettivo figlio e fratello.

Dalla Pretura di Velletri, li 24 gennaio 1879.

447 Il cancelliere A. SACRIPANTI.

---

AVVISO.

Si notifica che il dieci gennaio corrente i sottoscritti acquistarono dal signor A. Ottino il negozio di merci in via in Aquiro, num. 107, e che il medesimo nulla vi ha più di comune da quel giorno.

Roma, 24 gennaio 1879.

456 MONTANARI e DESIMONI.

---

## Tribunale civile di Viterbo.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 17 febbraio 1879, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, in persona del suo presidente signor Pietro Signorelli, ivi domiciliato, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Francesco Balestra di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale dell'infrascritto stabile sul prezzo di stima qui sottonotato e già ribassato di tre decimi a forma della deliberazione del suddetto Tribunale in data 21 novembre 1878, ed in tutto e per tutto a forma della sentenza di vendita già profferita dal suddetto Tribunale li 11 ottobre 1875 e notificata li 28 detto mese per atto dello usciere Giuseppe Paparozzi.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella Cancelleria del sullodato Tribunale.

*Fondo da vendersi.*

Casa di abitazione in Viterbo, al vicolo Piazza Padella, oggi vicolo Romanelli, con grandioso ambiente terreno e cantina, con pozzo di acqua potabile, piccolo cortile con lavatoio, ed oltre l'ingresso interno ne ha un altro che comunica col cortile di proprietà della Confraternita di S. Leonardo sulla via Cavour, in comune anche con la proprietà di Settimio Piacentini; il primo piano di detta casa è di sette ambienti divisi in due quartieri, ed il terzo piano, ad uso soffitta praticabile, composto di tre vani, confinante lo intiero fabbricato con Settimio Piacentini, gli eredi di Silvestro Balestra, di Domenico Falcioni, salvi, ecc., segnata in catasto coi numeri 962 e 965, gravata dell'annuo canone di lire 48 37 5 a favore del Capitolo di S. Sisto, oggi Regio Demanio.

435 CARLO BORGASSI proc.

---

R. PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere annunzia, in conformità dell'articolo 555 Codice civile, che il signor Blasi Raffaele fu Clemente, domiciliato in Velletri, mediante dichiarazione fatta in questa Pretura li 4 gennaio corrente, nel proprio interesse, accettò col beneficio dell'inventario la eredità del di lui fratello germano Giovanni.

Si rilascia la presente per farne inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla Pretura di Velletri, li ventiquattro gennaio 1879.

448 Il canc. A. SACRIPANTI.

---

ESTRATTO DI DOMANDA.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dei combinati articoli 38, 39 e 137 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786, il sottoscritto avvisa che fu prodotta alla cancelleria di questo Tribunale domanda per svincolo d'ipoteca, da cui è affetto per cauzione dell'esercizio notarile tenuto a Bormio dal signor notaio dott. Pietro Ranzi, del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia 3 settembre 1873, n. 108719, dell'annua rendita di lire 260, ed inscritta a favore di esso dott. Ranzi.

Sondrio, 15 gennaio 1879.

394 BONTARDELLI canc.

---

ESTRATTO
**di provvedimento giudiziale.**

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato rende noto che, mediante decreto 7 dicembre 1878, n. 111, il Tribunale di Castiglione delle Stiviere, nell'assecondare la domanda di dichiarazione d'assenza del nominato Magagna Pietro fu Giuseppe, di Asola, ha nominato di lui procuratore il signor Ignazio Maffeis di detta città, ed ordinato di assumere informazioni, mandando pubblicarsi estratto del provvedimento medesimo a termini dell'articolo 23 Codice civile.

426 AVV. BONDONI.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

## COMANDO LOCALE DI PERUGIA — PIAZZA DI VITERBO

### Avviso d'Asta

**per incanto in seguito ad offerta di ribasso del ventesimo.**

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di cui nell'avviso di deliberamento provvisorio in data 8 gennaio 1879 relativo all'appalto seguente:

*Lavori d'ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Viterbo da eseguirsi durante l'esercizio triennale* 1879, 1880 *e* 1881 *per la somma media annua di lire* 4000 *e così pel complessivo ammontare di lire* 12,000,

per cui dedotto il ribasso di lire 17 per cento offerto nel 1° incanto e del 20°, viene ora a residuarsi il predetto ammontare a lire 9462.

Si procederà quindi al 2° ed ultimo incanto di tale appalto, col mezzo di offerte segrete, stese su carta filigranata col bollo da lire 1 20, firmate e suggellate, alle ore 12 meridiane del 14 febbraio 1879 nell'ufficio del Genio, in Viterbo, situato nella caserma S. Francesco, 1° piano, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle ore 1 alle 4 pom. di cadun giorno feriale nell'ufficio del Genio militare di Perugia, situato in via Righetti, n. 1, secondo piano, nonchè presso il casermiere del Genio militare in Viterbo.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Presentare un attestato su carta bollata, di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Firenze, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto d'opere pubbliche o private;

3° Fare presso l'ufficio del Genio militare di Perugia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza di detta città o di Firenze, ed eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 1200 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o la ricevuta del medesimo, si riceveranno presso il ripetuto ufficio del Genio di Perugia fino alle ore 12 meridiane del 12 febbraio 1879, e dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del dì in cui ha luogo l'incanto dovranno essere consegnati nell'ufficio del Genio in Viterbo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche agli uffici del Genio militare di Firenze. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente, e prima della apertura dell'incanto all'ufficio del Genio appaltante in Viterbo, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo in un ai documenti indicati ai numeri 1° e 2°.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Firenze, li 25 gennaio 1879.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: M. FORCELLATI.

440

# INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Montecchio Precalcino, via Levà, assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 39.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 13 gennaio 1879.

*L'Intendente*: PORTA.

364

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 del mese di febbraio p. v., innanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, si procederà allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

*Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Bella, la quale dall'abitato di esso comune, e precisamente dall'innesto della provinciale Bella-Ruoti, condurrà alla stazione ferroviaria di Bella, della lunghezza di metri* 6386 50, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 46,254 42.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire certificato di idoneità a senso dell'articolo 2 dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 2000 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere estese su carta bollata di una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati. Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al miglior offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed ai capitoli d'appalto delli 18 luglio 1878.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 5000, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, e dovrà essere data all'atto della stipulazione del contratto che avrà luogo fra giorni 20 successivi a quello della definitiva aggiudicazione.

Sarà anche accettata una valida ipoteca su fondi del valore doppio della detta cauzione.

La strada che si appalta dovrà essere ultimata nel periodo di due anni dalla data della consegna dei lavori.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto, ed allo appalto, saranno a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni quindici successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, il 23 gennaio 1879.

**Per detta R. Prefettura**
*Il Segretario delegato*: G. REPETTI.

443

(2ª *pubblicazione*)

# COMUNE DI MOGGIO UDINESE

## Avviso per miglioria.

Nell'asta oggi tenuta presso quest'ufficio municipale per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte sul fiume Fella, di cui l'avviso d'asta 26 dicembre 1878, n. 1325, pubblicato nel bollettino provinciale degli annunzi legali dei giorni 28 e 31 dicembre 1878 e 4 gennaio corrente, è stato deliberato per il prezzo di lire 81,000 invece di lire 91,626 87, dato regolatore dell'asta. Si fa noto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sulle lire 81,000 del deliberamento andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno 30 gennaio corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute da questo Municipio, insieme all'importo di lire 9162, in garanzia delle offerte stesse.

Dall'Ufficio municipale di Moggio, addì 22 gennaio 1879.

*Il Sindaco ff*: A. FRANZ.

433

# ESATTORIA DI ONANO

Il sottoscritto esattore rende noto che nel giorno 31 gennaio 1879, alle ore 10 ant., nel locale della Regia Pretura, con l'assistenza del signor pretore e cancelliere della Pretura mandamentale, avrà luogo la vendita dei seguenti immobili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 5 e 11 febbraio.

A danno di Barcaroli Rosa vedova Corsini — Terreno seminativo, Poggio di Sotto, confinante Grottanelli, D. Trisone e fratelli, minori Rosa ed il fosso, prezzo d'incanto lire 44 40.

A danno di Dattoli Rosa fu Bernardino — Vigna, confinante Capoccia Pietro, Dattoli Lucia in Natili Giuseppe e strada, prezzo d'incanto lire 22 30.

A danno di Bocchini Agostina e Maria fu Francesco — Terreno seminativo, confinante Bocchini Antonio, Bocchini Domenica, Agostino e sorella, Grottanelli Vincenzo fu Giuseppe, prezzo d'incanto lire 27.

A danno di De Angelis Felice vedova Catalucci — Casa al pianterreno, via Verdura, confinante Cannuccioni Nicola Maria Domenica e Assenzi D. Giuseppe fu Francesco, prezzo d'incanto lire 45.

A danno di Bocchini Giuseppe fu Antonio — Casa, porzione del 2° piano, confinante Sanetto Domenico, Mattei Alessandro e via Portasanta, prezzo di incanto lire 33 60.

Onano, 22 gennaio 1879.

*Per l'Esattore*: CESARE NOVELLI.

460

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

### Avviso d'Asta.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno 15 di febbraio p. v., alle ore 12, davanti all'ill.mo signor prefetto, o ad un suo delegato, si procede in una sala di questa Prefettura allo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione dei seguenti due tronchi di strada.

1. Strada per Sersale, che parte dall'abitato di Cropani, e mette capo presso Sersale, ove incontra la strada provinciale di 1ª serie Soveria Mannelli-Santa Severina, della lunghezza di metri 7770 03, per la presunta somma di lire 42,470 80, soggetta a ribasso d'asta.

2. Strada di accesso tra la stazione di Cropani e la strada provinciale, della lunghezza di metri 279, per la presunta somma di lire 1513 07, soggetta a ribasso d'asta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno:

*a)* Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo di un ufficio tecnico dello Stato, o della provincia, nel quale sia fatto cenno delle opere eseguite, od allo eseguimento delle quali abbia preso parte;

*b)* Certificato della Tesoreria provinciale, dal quale risulti il deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria.

Terminato l'incanto verranno trattenuti i soli documenti presentati da chi resta deliberatario dello appalto, e la cauzione provvisoria verrà cangiata in definitiva, che è di lire 5000. Tale cauzione sarà prestata con valuta legale, o con cedole del Debito Pubblico al valore corrente.

Sarà accettata anche una valida ipoteca del valore doppio della cauzione, che sarà svincolata dopo la colla udazione finale dei lavori.

Il tempo concesso per l'espletamento dei due tronchi di strada è di anni tre. La strada di accesso alla stazione ferroviaria deve però essere ultimata dopo tre mesi dalla data del verbale di consegna.

La stipulazione del contratto avrà luogo non più tardi di giorni 20 dalla data del verbale di aggiudicazione.

Le spese di appalto, di contratto, registro, ecc., sono a carico del deliberatario.

L'incanto si terrà col sistema dell'estinzione della candela vergine. Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade col giorno 2 di marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

Il progetto d'arte è visibile in Prefettura tutti i giorni feriali dalle 12 alle 2 pomeridiane.

Catanzaro, 18 gennaio 1879.

451 *Il Segretario di Prefettura*: DOMENICO PISANI.

---

## COMUNE DI ORVIETO

AVVISO D'ASTA *per l'esperimento del ventesimo.*

Per la somma di lire 73,350, in base al prezzo di perizia e coll'osservanza del capitolato d'oneri, sotto il giorno di oggi sono stati aggiudicati in 1° esperimento a favore del maestro muratore sig. Enrico Papalini, di questa città, i lavori e le opere relative alla rinnovazione della zona stradale del Corso Cavour, dal punto denominato piazza di Servi di Maria, fino al quadrivio del Moro.

Dovendosi far luogo all'esperimento della miglioria con offerte non inferiori al ventesimo della somma suddetta, si rende di pubblica ragione che il tempo utile (ossiano fatali) per la presentazione delle medesime scade nel giorno di mercoledì 12 febbraio prossimo futuro, alle ore 12 meridiane, conforme venne già annunciato col 1° avviso d'asta 29 dicembre 1878.

A questa nuova asta sono applicabili le norme e le discipline di cui al capitolato speciale d'oneri surrichiamato.

Orvieto, dal palazzo municipale 23 gennaio 1879.

436 *Il Sindaco*: GIACOMO Cav. BRACCI.

---

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

*AVVISO D'ASTA per il ribasso del ventesimo.*

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che gli incanti celebrati quest'oggi per l'appalto della fornitura al Sifilicomio di Capua per la durata di anni cinque, e pel prezzo per ogni giornata di presenza di lire 1 35 a base d'asta, giusta il manifesto pubblicato il giorno 4 andante mese, è stato deliberato provvisoriamente col ribasso di venticinque millesimi offerto dal signor Pietro Lamantia per persona da nominare.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 9 febbraio p. v.

Se nel corso del termine sopraindicato sarà presentata offerta del ventesimo si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza del detto termine il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile nella segreteria in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 25 gennaio 1879.

472 *Il Segretario delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

---

## CONSIGLIO PRINCIPALE D'AMMINISTRAZIONE DEL CORPO REALE EQUIPAGGI

AVVISO D'ASTA *per nuovo incanto in seguito all'offerta del 20mo.*

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nello incanto del 2 gennaio corrente risultò deliberato l'appalto di cui nell'avviso del 10 dicembre 1878, per la provvista degli

*Stampati e dei registri occorrenti all'Amministrazione per gli anni 1879-80-81 per lo importo di lire quarantamila circa.*

Si procederà perciò a nuovo incanto presso questo ufficio del Consiglio, sito nella caserma del Corpo in Spezia, alle ore 12 meridiane del giorno 5 febbraio p. v., col metodo della candela vergine e ne seguirà l'aggiudicazione definitiva dell'appalto a quegli che nella licitazione avrà offerto il migliore partito sulla base dei ribassi ottenuti, cioè del 7 per 100 sul quale fu provvisoriamente deliberato l'appalto e del ventesimo offerto.

Le condizioni di appalto sono visibili presso questo Consiglio tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle 9 ant. alle 4 pom., presso quelli secondari di Napoli e Venezia e presso gli uffici dei comuni ove è pubblicato il presente avviso.

Chiunque voglia concorrere deve presentare un certificato rilasciato da una Camera di Commercio che lo dichiari esercente la professione di tipografo od anche proprietario e dirigente uno stabilimento tipografico, ed inoltre provare di avere versato in una delle Casse dello Stato la somma di lire quattromila in biglietti di Banca, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa, presentando la relativa quietanza.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo saranno a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, 22 gennaio 1879.

439 *Il Direttore dei Conti*: F. COPELLO.

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore (Tronco III) dalla Casilina presso S. Cesareo all'incontro della ferrovia Roma-Napoli presso la Stazione di Albano, per un sessennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1884.*

### Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 8 corrente l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 12 35 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 13,900 41 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 12,183 71.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di febbraio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 24 gennaio 1879.

432 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

---

## INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 febbraio alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 176 nel comune di Giugliano, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2382 53.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, cioè riservato al concorso dei soli ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato di lire 1840.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 24 gennaio 1879.

453 *L'Intendente*: FUMONE.

## BANCA DI VERCELLI

(1ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio generale, gli azionisti della Banca di Vercelli sono convocati in assemblea ordinaria pel dì 16 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana, nel locale di detta Banca, via Sant'Anna, numero 15, p° 1°.

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del Consiglio sulla gestione 1878.
2° Relazione dei censori.
3° Approvazione del bilancio di chiusura dell'esercizio 1878.
4° Nomina di 9 consiglieri e di 1 censore.

Secondo il disposto dall'articolo 37 dello statuto, gli azionisti dovranno depositare le azioni colla decorrenza in corso ed accompagnate da relativa distinta numerica dei titoli, debitamente firmata dal presentatore, non più tardi del giorno 12 febbraio p. v.:

A **Vercelli**, presso la Sede della Banca.
„ **Pallanza,** presso la Succursale della Banca.
„ **Ivrea,** idem idem
„ **Chivasso,** idem idem
„ **Torino,** presso la Banca Industriale Subalpina.

Ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta che si renderà ostensibile allo ingresso della sala dell'assemblea.

***Estratto dello Statuto.***

Art. 40. . . . . Per la validità delle deliberazioni si richiede che nella prima convocazione intervengano almeno num. 25 azionisti, rappresentanti non meno del quarto del capitale sociale.

Vercelli, 25 gennaio 1879.

**Pel Consiglio Generale d'Amministrazione**
*Il Presidente*: A. MALINVERNI.

457

## INFORMAZIONI D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari, sull'istanza di Levaggi Venanzio fu Bartolomeo, e Bacigalupo Anna fu Agostino, coniugi, agenti anche a nome del minorenne loro figlio Virgilio convivente con essi, domiciliati e residenti a Caperana, e con provvedimento 19 giugno 1878, ordinò si assumano informazioni sull'assenza di Nicolò, altro figlio maggiorenne di detti coniugi Levaggi, recatosi in America nel 1871, delegando all'uopo il pretore della città di Chiavari.

465 T. Repetti proc. capo.

## ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Si porta a pubblica notizia che col decreto 22 novembre 1878 del Tribunale civile e correzionale sedente in Crema venne deliberato che siano assunte informazioni sull'assenza di Pagani Pietro fu Luigi, domiciliato ultimamente nel comune di Spino d'Adda.

459 Avv. Assunto Freri.

## REGIA PRETURA
**del 2° mandamento di Roma.**

Con atto in data d'oggi, ricevuto nella cancelleria della suddetta Pretura, il signor Giovanni Claretti del fu Francesco, domiciliato a Montelibretti, a mezzo di procuratore speciale, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu Filippo Claretti, deceduto in Roma, nell'ultima sua abitazione, via S. Agostino, n. 27, il giorno 9 dicembre 1875.

Roma, li 22 gennaio 1879.

417 Il canc. Vittorio Gatti.

## REGIA PRETURA
**del 3° mandamento di Roma.**

Il cancelliere sottoscritto annunzia che con decreto di questa Pretura in data 25 gennaio 1879 fu dichiarata giacente la eredità lasciata dal fu Cesare avvocato Lanciani, e nominato a curatore della medesima il signor avvocato Luigi Ottoni, domiciliato in Roma, via dei Pastini, n. 133.

Roma, 26 gennaio 1879.

455 Il canc. Clito Monacciani.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

### AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto i lavori occorrenti alla costruzione del tronco detto di Caspriano nella strada Vissana, secondo il progetto compilato dall'ufficio tecnico li 15 agosto 1874, approvato già dal Consiglio provinciale, ed importante la somma di lire 89,574 36, ed essendo stato tale progetto dichiarato di pubblica utilità, autorizzandone la esecuzione in seguito dell'accettazione delle perizie per parte dei signori proprietari dei fondi da occuparsi, col presente si fa noto che l'incanto si aprirà sulla indicata somma, col metodo dei partiti segreti, in conformità del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'appalto dovranno quindi presentare nell'ufficio provinciale, in cui si terranno gli incanti, le loro offerte in schede chiuse e suggellate, scritte in carta da una lira, da oggi fino alle ore 12 meridiane del giorno 19 febbraio prossimo, esprimendo chiaramente nelle medesime il ribasso di un tanto per cento che intendono di fare sull'anzidetta somma senza alcuna condizione o riserva.

Dovranno accompagnare le dette offerte con un documento di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, da cui sia comprovata la loro idoneità a condurre importanti appalti di opere pubbliche, e dovranno fare contemporaneamente il deposito di lire 1400 a garanzia delle spese di asta e del contratto, che rimangono tutte a carico dello appaltatore.

Il contratto dovrà esser garantito con ipoteca, o con deposito in numerario, ed anche con cartelle del Debito Pubblico dello Stato, ragguagliate al corso di Borsa, per una somma eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione. La Deputazione provinciale si riserva di deliberare sulla idoneità ed accettazione della cauzione che sarà proposta.

I lavori dovranno eseguirsi sulle basi del piano di esecuzione che verrà consegnato all'appaltatore dall'ufficio tecnico insieme ai relativi disegni e calcolazioni, con la osservanza di tutte le condizioni ed obblighi risultanti dall'annesso capitolato speciale, di cui gli offerenti possono prender cognizione tanto nel suddetto ufficio tecnico, quanto presso l'ufficio della Deputazione provinciale, e dovranno portarsi a compimento entro quattro anni dal giorno della consegna dell'appalto.

Il pagamento poi dei medesimi verrà effettuato a rate con i fondi in parte stanziati ed in parte da stanziarsi nei bilanci annuali della provincia fino a tutto l'anno 1884, in conformità delle deliberazioni in proposito adottate dall'onorevole Consiglio provinciale.

La Deputazione si riserva di aggiudicare l'appalto a favore di quello fra gli offerenti che reputerà sotto tutti i rapporti migliore, a senso del citato regolamento.

Pel secondo esperimento di vigesima verrà pubblicato apposito avviso con la designazione del termine utile a presentare le offerte; e così ancora per gli ulteriori esperimenti che potessero aver luogo in esecuzione di quanto è prescritto dal regolamento medesimo.

Macerata, 23 gennaio 1879.

*Pel Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale*
G. B. LUCIANI.

441

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.